

Altri notevoli impegni per le diffusioni del 25 Aprile e del 1° Maggio

Altre decine e decine di migliaia di copie dell'«Unità» sono state prenotate ieri presso i nostri uffici di Milano e Roma per le grandi diffusioni straordinarie del 25 Aprile e del 1° Maggio.

Maletti e La Bruna escono dal carcere in libertà provvisoria

A pag. 4

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I colloqui promossi dal segretario democristiano

Incontro Zaccagnini-De Martino il PSI: «Restano le divergenze»

Discusse le questioni economiche e quelle della legge sull'aborto — Oggi gli incontri con Berlinguer e con i dirigenti del PLI e del PRI — La relazione di Saragat al CC socialdemocratico

Zaccagnini si è incontrato ieri con De Martino e con Saragat. Oggi porterà a termine il programma dei suoi colloqui incontrandosi con Berlinguer, con il segretario del PLI Zanone e, infine, con La Malfa.

METALMECCANICI

Rilancio delle lotte per l'occupazione e stretta sui contratti

La relazione di Trentin ha aperto i lavori della FLM — Ribadite le condizioni per concludere la vertenza in atto — Necessario superare difficoltà nella iniziativa per cambiare la politica economica — Il dibattito



Podda in libertà: «Non voglio rimanere al confino»

Prime ore di libertà per Luigi Podda ancora a Porto Azzurro. Una grazia amara, che gli proibisce dopo 26 anni di ergastolo di tornare nella sua Orghessa che l'ex partigiano ingiustamente condannò per una sanguinosa rapina ricorda con accorta nostalgia, di cui ha parlato a lungo con il nostro inviato andato ad incontrarlo.

A PAGINA 3

Né pretese, né rinunce

I giornali americani parlano sempre più ampiamente della «questione comunista» e di rimbalzo, i commentari italiani si moltiplicano. È il caso di ciò che si è detto e scritto e proposto di recenti articoli del Washington Post e di altri giornali statunitensi che riportano conversazioni, interviste e proprie considerazioni sui comunisti e la collocazione internazionale dell'Italia.

Direzione PCI La Direzione del PCI è convocata per venerdì 23 alle ore 9.

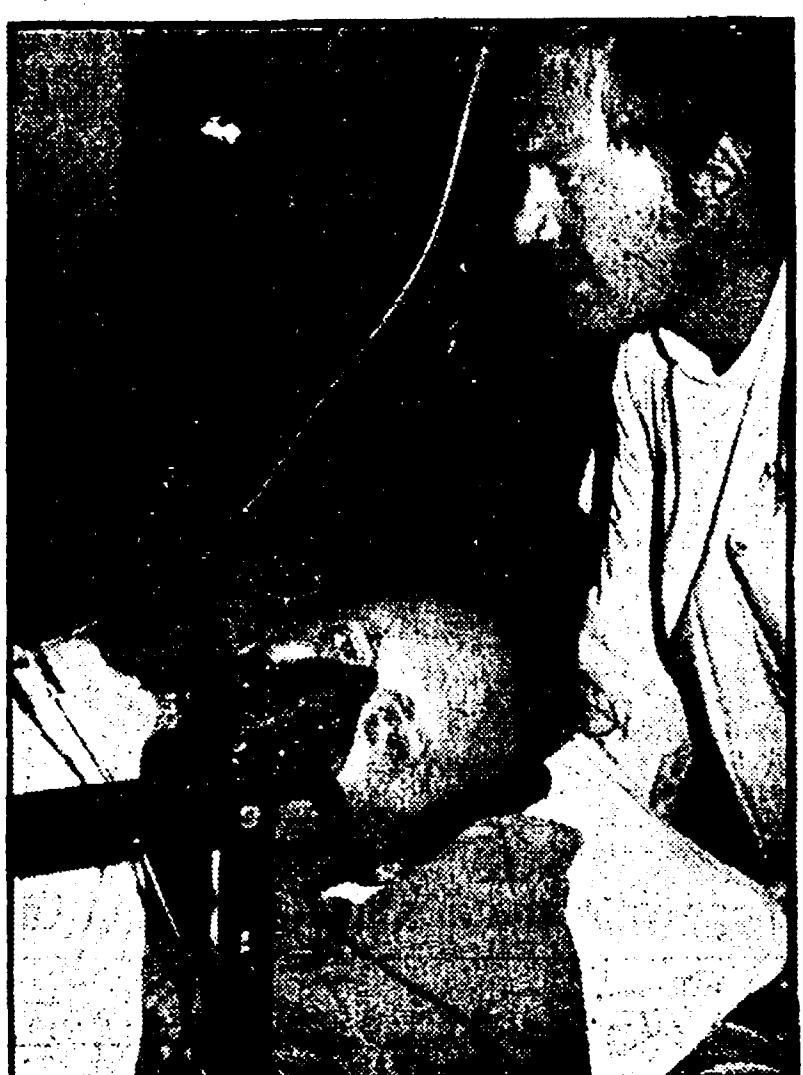
Tuti riuniti in carcere i suoi seguaci per preparare la difesa

Al processo di Arezzo contro la cellula terroristica fascista toscana sono emersi ieri incredibili e inquietanti particolari su una riunione che, nel carcere di Volterra, Mario Tuti organizzò con i suoi seguaci per preparare la linea di difesa. Al geometra di Empoli venne consentito di «vedere» i camerati che erano appena stati rinchiusi nella prigione. Così Franchi ha tentato di rimangiarsi le accuse fatte in istruttoria, mentre Maletti ha dichiarato addirittura di non conoscere il plurimicida. Nell'udienza di ieri è stata sentita anche Margherita Ludì, mentre è fallito un tentativo di insabbiare il dibattimento. A PAGINA 5

In gravi condizioni il presidente dell'Unione petrolifera

Attentato a Theodoli ferito con otto colpi da un commando a Roma

Il criminale agguato è stato rivendicato con un provocatorio messaggio da sedicenti «formazioni comuniste armate» — La vittima, raggiunta dai proiettili alle gambe, è stata operata d'urgenza e sottoposta a continue trasfusioni di sangue — Serrate indagini



Giovanni Theodoli ricoverato in ospedale subito dopo l'attentato

Criminale attentato ieri mattina a Roma contro il presidente dell'Unione petrolifera italiana, Giovanni Theodoli, 52 anni, dirigente anche della «Chevron»: un «killer» armato con una pistola con silenziatore ha atteso il petroliere insieme ad altri due complici a cento metri dalla sua abitazione e quando l'ha avuto a tiro gli ha scaricato il caricatore dell'arma sulle gambe. Theodoli è stato centrato da otto pallottole al polpaccio, alle ginocchia e a una mano. Ha fatto cento metri a bordo della sua «Mercedes» e si è accasciato sul volante. Quando è arrivato all'ospedale, dopo minuti dopo, era quasi disanguinato. I medici lo hanno sottoposto a continue trasfusioni e lo hanno operato. La prognosi è riservata. Ciò che preoccupa maggiormente è il gravissimo choc da emorragia che ha colpito Theodoli subito dopo il ferimento, e dal quale non è ancora riuscito a riprendersi.

Trama preordinata

Una dopo l'altra gli episodi di terrorismo si spranano addosso una dopo l'altra. Come testimoniano l'esistenza di un piano preordinato, per quanto diversi possano essere gli esecutori, l'agguato a Roma contro il presidente dell'Unione petrolifera è solo l'ultimo di una serie di attentati che hanno colpito in tutta Italia banche, scuole, sedi di partiti, persone. Gli scopi di questa trama non sono dissimili da quelli che seguono con una tragica scia di lutti gli anni della strategia della tensione. E' evidente quali obiettivi si prefissano: il tentativo di moltiplicare la crisi del Psi e la crisi del Pci, di far diventare queste divisioni un pretesto per la rottura della crisi economica, delle incertezze, della situazione politica e sul clima di inevitabile inquietudine del Paese, si cerca — con gli incendi e le rievocazioni e gli attacchi contro una miriade di obiettivi — di dimostrare che dall'ondata di violenza è impossibile difendersi, che essa è capace di minare le basi della convivenza civile e democratica. A ogni specie di provocazione c'è affidato il disegno di alimentare dissenso e sfiducia verso le istituzioni pubbliche, di accreditarne l'impotenza.

A PAGINA 10

Il dossier, che deve essere diffuso, non è stato ancora preso in visione dai commissari

Lockheed: all'Inquirente il plico segreto della commissione Church

Dc, socialdemocratici e liberali hanno impedito che la seduta sulle «bustarelle» fosse trasmessa in tv a circuito chiuso - Interrogati il ministro Bisaglia e il presidente dell'Imi Cappon sul mutuo a favore della società aerea - Ascoltato anche il presidente dell'Ikaria - Voci su altri personaggi politici

Il plico segreto della commissione Church, contenente i nomi delle personalità politiche e militari implicate nello scandalo Lockheed, è stato consegnato martedì sera al presidente dell'Inquirente, onorevole Castelli, e subito affidato nelle mani di traduttori-giurati per riprodurlo in italiano, nel formato della commissione della commissione senatoriale statunitense non era stato «fino al tardi pomeriggio di ieri» reso noto alla commissione e pur tuttavia sono corse, fra i giornalisti, indiscrezioni circa l'eventualità che nel testo americano figurino riferimenti ad altri personaggi politici.

Alessandro Cardulli (Segue in ultima pagina)

vaga in cui si afferma che il Pci, 2 Psi, 1 Sin. ind., 2 Msi). Benché il suo voto fosse decisivo (anche se dovuto dal punto di vista regolamentare) per la rielezione della richiesta s'è pronunciata anche il presidente Cappon, con il consenso dei partiti. Non è lecito dedurre le ripetute dichiarazioni favorevoli alla pubblicità dei lavori dell'Inquirente. Coerenza avrebbe voluto che l'on. Castelli, in caso di voto,

a. d. m. (Segue in ultima pagina)

Non può essere, una situazione di terrore di tali dimensioni, il partito di fronte a una situazione di violenza è impossibile difendersi, che essa è capace di minare le basi della convivenza civile e democratica. A ogni specie di provocazione c'è affidato il disegno di alimentare dissenso e sfiducia verso le istituzioni pubbliche, di accreditarne l'impotenza.

Del resto, lo stesso ministro dell'Interno — e pochi giorni dopo gli ha fatto gli onori del seggio il presidente della Dc — ha sostenuto che «dietro al mucchio di guastatori» possono esserci a qualche potenza straniera o «anche centri eversivi» con sedi in Italia. «Prendete che, dopo affermazioni di questo genere, ne l'uno né l'altro degli autorevoli personaggi abbiano avvertito la necessità di essere più espliciti, di rendere note tutte le informazioni in merito, di dare ai cittadini gli organi dello Stato e all'opinione pubblica tutti gli elementi utili per una lotta senza tregua contro il terrorismo.

Questo è anzitutto il primo compito da assolvere per difendere le istituzioni e l'ordine democratico, mentre dagli organi di polizia occorre esigere che stiano intenzionalmente il proprio dovere. Il comportamento di alcuni di essi, e tra i più vitali, negli anni della strategia della tensione è stato tale da accreditare sospetti gravi e pesanti, che hanno portato il Sid sul banco degli imputati per un reato di cui non è stato mai accertato il fatto. E' un fatto che dimostra come, anche in questo campo delinquente, si è peccato di leggerezza. Si può dire che, in questo campo delinquente, si è peccato di leggerezza. Si può dire che, in questo campo delinquente, si è peccato di leggerezza. Si può dire che, in questo campo delinquente, si è peccato di leggerezza.

OGGI preferiscono così

QUANDO leggerete queste righe il segretario democristiano Zaccagnini dovrebbe avere concluso la sua prima giornata di consultazione con i partiti. Non è lecito dedurre le ripetute dichiarazioni favorevoli alla pubblicità dei lavori dell'Inquirente. Coerenza avrebbe voluto che l'on. Castelli, in caso di voto,

G. C.